PESCARA: ACERBO, ”NO A STRADA PARCO TRASFORMATA IN PARCHEGGI”

1 Luglio 2011

PESCARA – Convogliare tutte le macchine nell’area di risulta e far partire da lì un servizio di bus navetta gratuito che passi sulla strada parco, che si fermi a tutte le varie fermate indicatrici degli stabilimenti, e che lasci a 30 metri dalla riviera, quindi, tutti coloro che vogliono arrivare al mare.

È questa la proposta di Maurizio Acerbo, consigliere regionale e capogruppo del Partito della rifondazione comunista (Prc), che critica fortemente la decisione dell’amministrazione pescarese di rendere la strada parco un parcheggio per le auto.

“Mi fa piacere – dichiara Acerbo – che l’amministrazione non voglia rimettere i parcheggi sui marciapiedi, che ci rendevano praticamente la prima città del terzo mondo, ma la loro ‘medicina’ fa più male che bene. Perché riempire 2.580 metri di strada, definita dal piano regolatore ‘corridoio verde’, finanziata dalla Regione con una legge ad hoc per essere sede esclusiva di pedoni, bici e mezzi pubblici ecologici e che non è mai stata collaudata come strada per automobili, di parcheggi per automobili?”

“Per aggirare questo impedimento, infatti – aggiunge il capogruppo – nell’ordinanza si legge che le auto entrano da una parte ma ‘devono uscire alla prima intersezione successiva’, giustificandosi dicendo che non hanno aperto una strada al traffico, ma che in realtà sono tante singole aree da parcheggio”.

Secondo Acerbo, questa soluzione è errata, perché “sbagliata è stata la filosofia del ragionamento: non si può pretendere di parcheggiare di fronte lo stabilimento, perché i posti auto in questa maniera non basteranno mai. La maggioranza inoltre non ha sentito il dovere di convocare tutte le parti interessate, dai capogruppo alle associazioni di cittadini e questo non va bene”.

“La nostra proposta – spiega – è rispettosa della destinazione della strada parco, finalizzata al transito di pedoni, bici e mezzi pubblici; la loro, invece, pone problemi di legittimità amministrativa. Per questo ne discuterò lunedì in consiglio comunale”.

Acerbo inoltre sostiene di avere proposto già in passato un’alternativa a questo problema, chiudendo la riviera al traffico e facendo passare bus navetta, ma questa non è stata accolta.

“La nostra proposta – conclude – renda la città più moderna, più europea e ci rende meno ridicoli agli occhi dei turisti che vedono trasformata un’area pedonale di 3 chilometri in un parcheggio”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli